

“Buon viaggio don Guido!!!”

**La partenza di don Guido per l'Africa,
missionario a 71 anni**

cultura

di Valentina Parisini

Spinta dal desiderio, sicuramente largamente condiviso, di esprimere il sentimento di affetto che mi lega a lui, ho maturato l'idea di scrivere questo breve articolo per salutare Don Guido Gnudi, parroco delle località di Rasiglio, Mongardino e Tignano, in procinto di partire per la missione di Usokami in Tanzania.

Quella di Usokami è una parrocchia composta da 21 villaggi, che vanta 16 centri in ognuno dei quali catechisti e dirigenti hanno organizzato scuola di catechismo, celebrazione domenicale, asilo e, in quasi tutti, la chiesa in muratura. Obiettivo principe di questa missione è il raggiungimento dell'autosufficienza anche economica, per ottenere la quale i cristiani si impegnano con diverse attività come: la coltivazione dei campi per la vendita dei prodotti, la piantagione di alberi e la raccolta di offerte.

Il loro intento è ottenere il necessario per pagare il catechista, le maestre d'asilo, la benzina al sacerdote che va a dire messa, poiché, quando non vi saranno più i missionari, gli abitanti dovranno essere in grado di far fronte autonomamente a queste e ad altre spese. A questo fine la missione è stata divisa in due parti, una delle quali è interamente gestita dagli africani al cui interno si inseriscono i missionari. Questi ultimi prestano il proprio provvisorio aiuto per accompagnare i locali in questa complessa esperienza, dando loro la fiducia ed il coraggio necessari.

Don Guido, partendo, ci lascia il suo saluto, ricordandoci il vincolo forte e insopprimibile che legherà i nostri animi;

“Ricordate che davanti al Signore le distanze non contano poiché c'è un modo intimo, capace di creare un'unità piena e totale, che crescerà col passare del tempo.”

Intimamente consapevole dell'indelebile importanza dei 25 anni trascorsi in queste parrocchie tra le colline bolognesi, sa che, nonostante l'impegno nella vita quotidiana in Africa lo assorbirà totalmente, avrà spesso davanti agli occhi le nostre colline, le strade abitualmente percorse, le case in cui è entrato accolto come fratello e padre, e le belle chiese che ci hanno uniti a Dio e tra noi. Dicendo questo, ringrazia amorevolmente i suoi parrocchiani per tutto ciò che questi gli hanno trasmesso, per la comprensione, la collaborazione e soprattutto per l'accettazione e



Una foto di don Guido Gnudi davanti all'oratorio della Beata Vergine della Neve a Mongardino, assieme alla famiglia Acquaderni per opera della quale la costruzione è stata recentemente restaurata (foto proprietà famiglia Acquaderni)

l'accoglienza riservatagli. Conoscendo la stima nutrita nei suoi confronti da tutti i parrocchiani, ai quali si è dedicato amorevolmente e sinceramente in tutti questi anni di attività pastorale, mi sento di augurargli buon viaggio e di dire, a nome di tutti, che il sentimento con il quale lo ricorderemo non potrà che essere un sentimento di sincero affetto e gratitudine per il lavoro prestato con estrema umiltà. Caratteristica, la semplicità, che gli ha permesso di avvicinarsi agli animi, conquistando il cuore di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscere lui ed il suo modo intimo ed affettuoso di officiare messa.

Io sono, mio malgrado, un'abitante "discontinua" della località di Rasiglio (trascorrendovi solo la stagione più mite dell'anno) ma, secondo ciò che detta il cuore, mi considero un'abitante del luogo con la "A" maiuscola. Posso perciò portare con me il ricordo della particolare atmosfera caratterizzante le celebrazioni svolte da Don Guido, nel corso dei periodi che vi ho trascorso durante la mia infanzia.

Agli occhi di una bambina la maggior parte degli eventi si veste di una magia e di un sapore speciali, ma in questo caso la particolare atmosfera di quei momenti era dettata prevalentemente dal sentimento e dal calore che Don Guido faceva trapelare dalle parole delle sue omelie. Insomma,

il mio modo di vedere e sentire di bimba andava ad aggiungere suggestione a dei momenti già di per sé magici.

Purtroppo nel corso degli anni ho ridotto la mia frequentazione della chiesa di Rasiglio, ma ho mantenuto sempre vivo nel mio cuore il ricordo di quei dolci momenti, legati alla mia infanzia e alle messe di Don Guido, ritornandovi con la mente (e talvolta anche fisicamente) ogni qual volta sentissi la necessità di trarne aiuto.

“Ricordandoti con tanto affetto, buon viaggio Don Guido, siamo tutti con te”.



Chiesa parrocchiale di S. Andrea di Rasiglio (foto d'epoca tratta da SILVIA D'ALTRI, Sasso Marconi e dintorni – Guida alle Chiese e agli Oratori, Bologna, 1999)

PUBBLICITA'